

20. PIANA ALLUVIONALE REGGIO EMILIA-MODENA

20.1. Aspetti quantitativi

La carta della piezometria (Fig.20.1) evidenzia i cambiamenti delle condizioni idrauliche della falda. La variazione piezometrica (Fig. 20.2) mostra nell'area occidentale del territorio reggiano un trend di abbassamento dei livelli piezometrici, contrariamente a quanto rilevato nel settore orientale, ove si evidenzia un innalzamento della piezometria nel trend di lungo periodo.

I prelievi ad uso acquedottistico da falda (Fig. 20.3) sono sostanzialmente assenti fatta eccezione per un centro di prelievo nell'area reggiana (Luzzara).

20.2. Aspetti qualitativi

La falda in esame presenta caratteristiche riducenti tali da essere caratterizzata dalla totale assenza di nitrati (Fig. 20.4), ad eccezione della stazione MO03-01 che raggiunge valori pari a quasi 150 mg/l. La presenza di nitrati è rilevabile già all'inizio degli anni '90 con valori compresi tra 6 e 20 mg/l. (la stazione MO03-00 di 41 m è stata abbandonata e poi collegata alla MO03-01 di 34 m).

L'arsenico di origine naturale (Fig. 20.5) è presente quasi esclusivamente nella piana alluvionale appenninica nei comuni di Bomporto, Ravarino, Carpi e Correggio: i picchi più significativi si sono rilevati nei punti RE04-00 e MO12-01.

Cloruri e solfati (Fig. 20.6) sono presenti nella piana alluvionale padana con particolare rilevanza nella provincia di Modena per quanto già detto a proposito della conoide del fiume Secchia.

Alti valori di manganese, ferro e ione ammonio (Fig. 20.5; Fig. 20.7) sono diffusi su tutte le parti del territorio, sia in piana appenninica che padana, mentre il manganese prevale nella piana alluvionale padana.

20.3. Classificazione qualitativa, quantitativa e stato ambientale

Lo stato ambientale (Fig. 20.8) evidenzia che le condizioni sono analoghe alla piana alluvionale dell'area piacentina e parmense: vi sono infatti ampie zone con uno stato ambientale particolare.

Figura 20.1: Carta della piezometria - media anno 2003

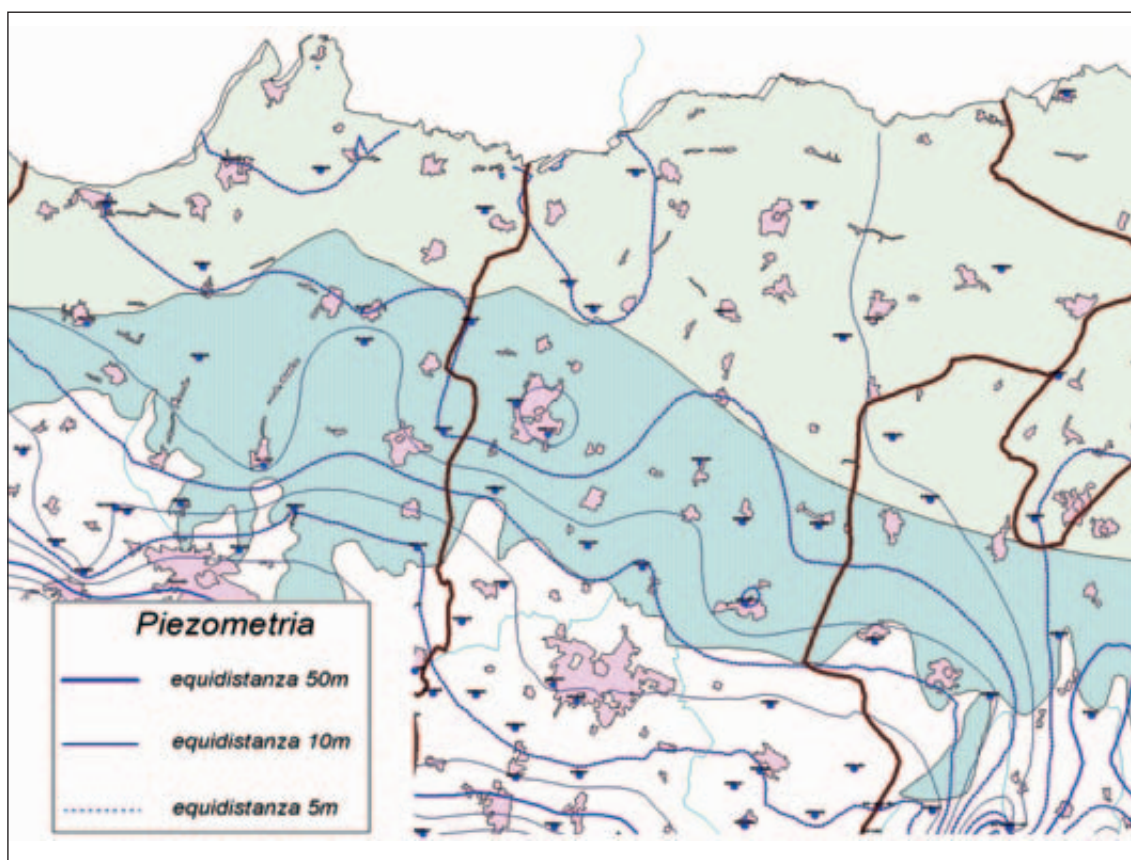


Figura 20.2: Carta della variazione piezometrica - trend medio 1976-2002

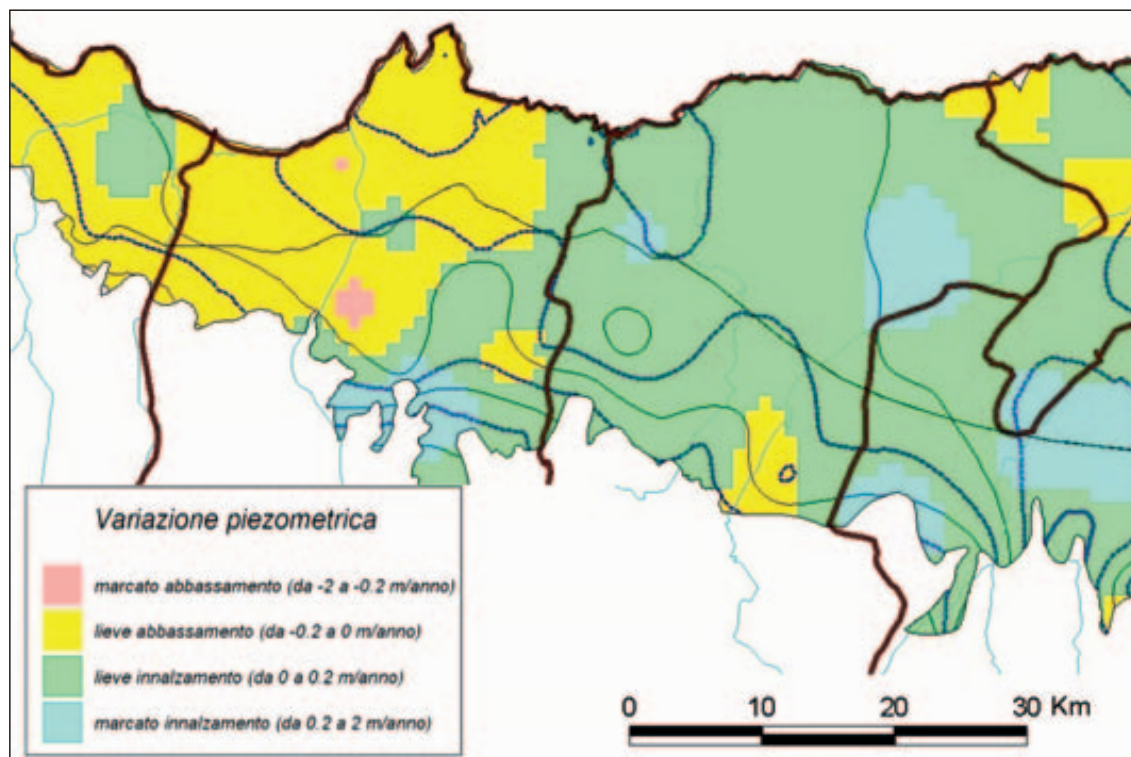


Figura 20.3: Ubicazione ed entità dei prelievi civili annui riferiti al 2002

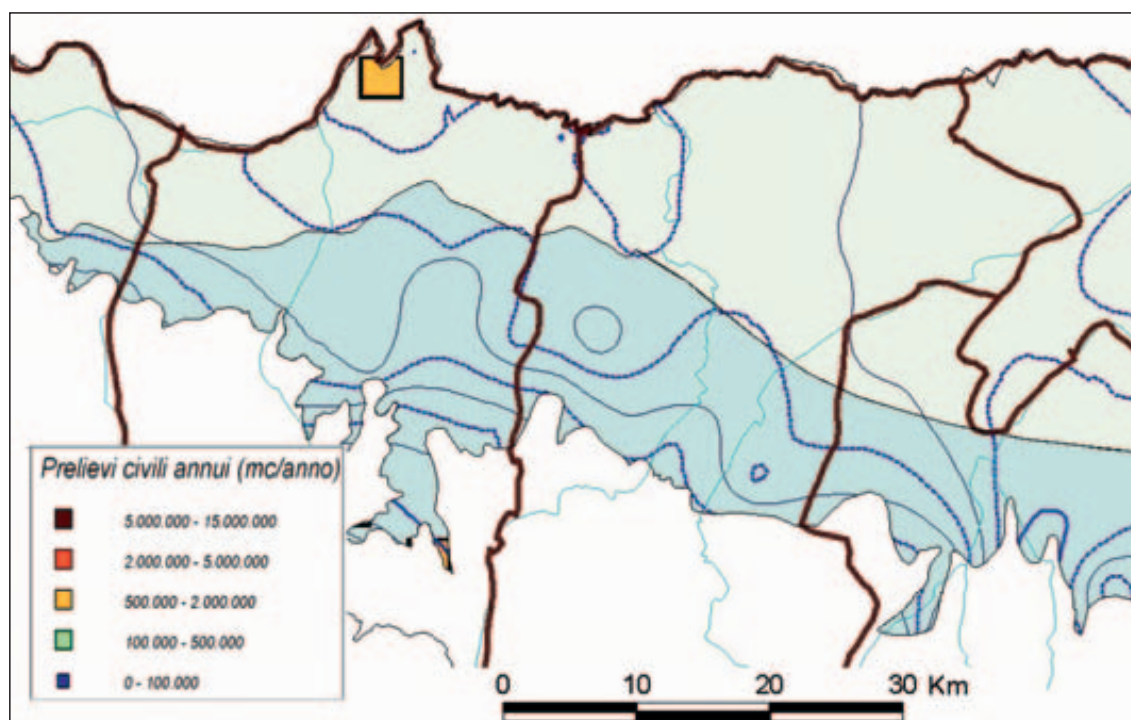


Figura 20.4: Distribuzione puntuale delle concentrazioni di nitrati - media anno 2003

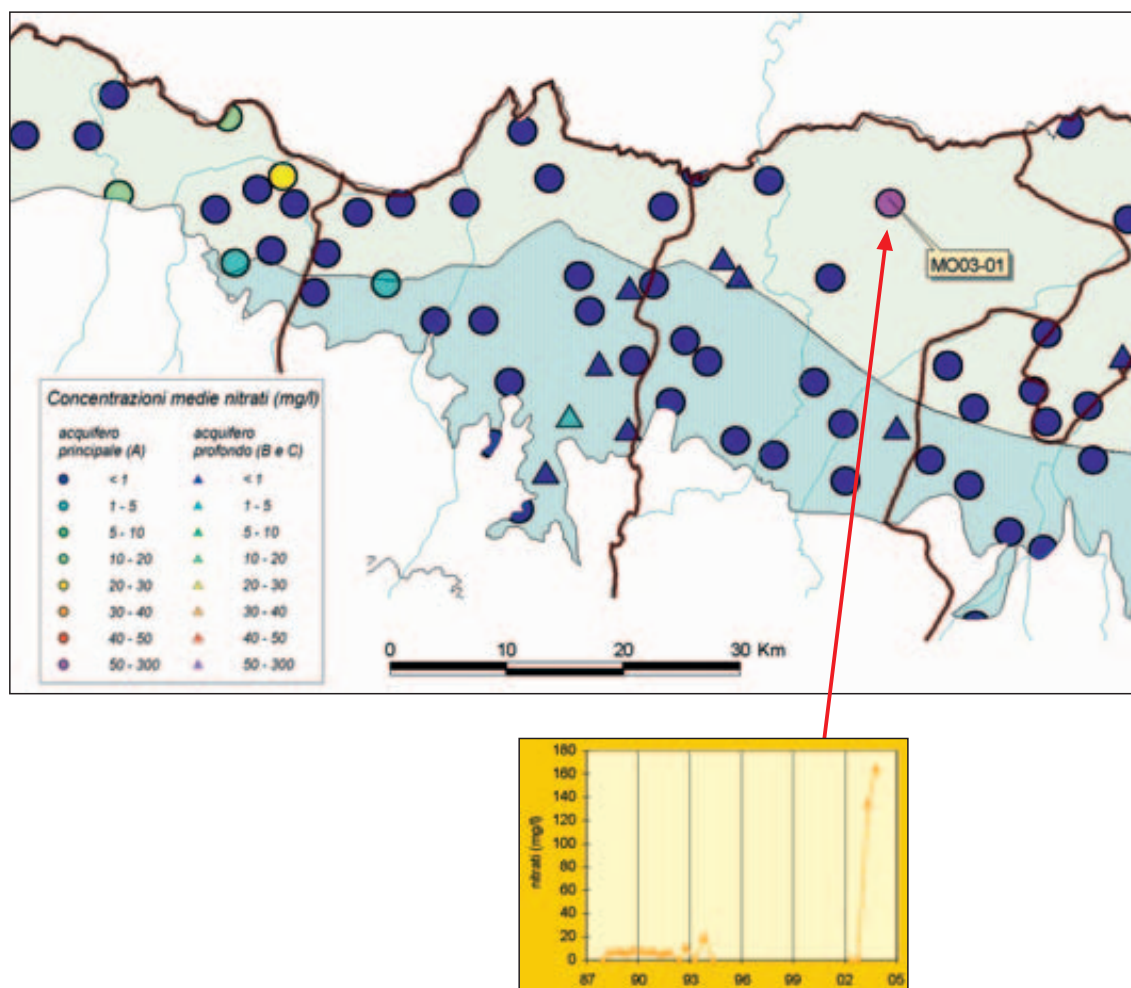


Figura 20.5: Distribuzione areale e puntuale delle concentrazioni di arsenico e ione ammonio - media anno 2003

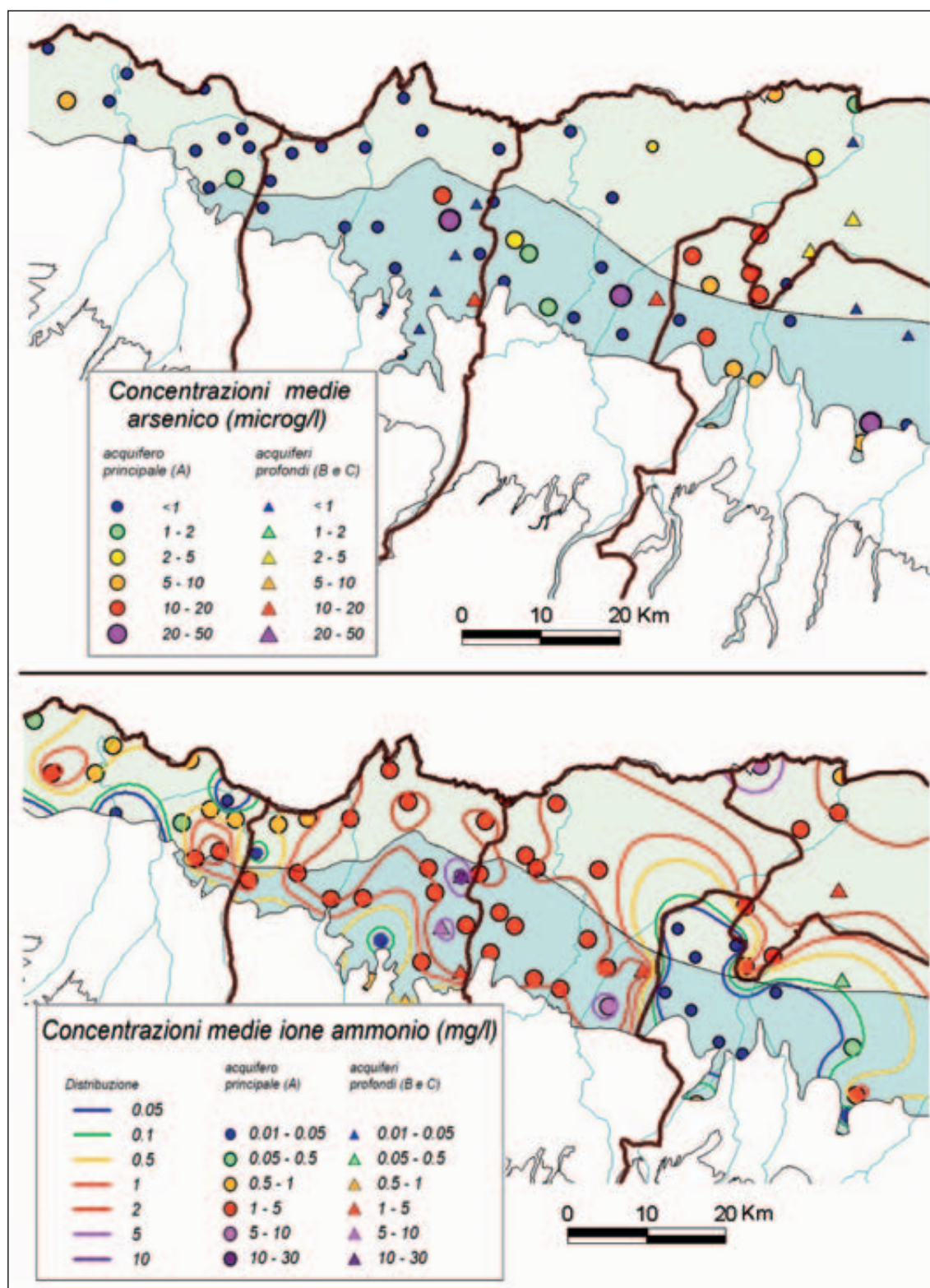


Figura 20.6: Distribuzione areale e puntuale delle concentrazioni di cloruri e solfati - media anno 2003

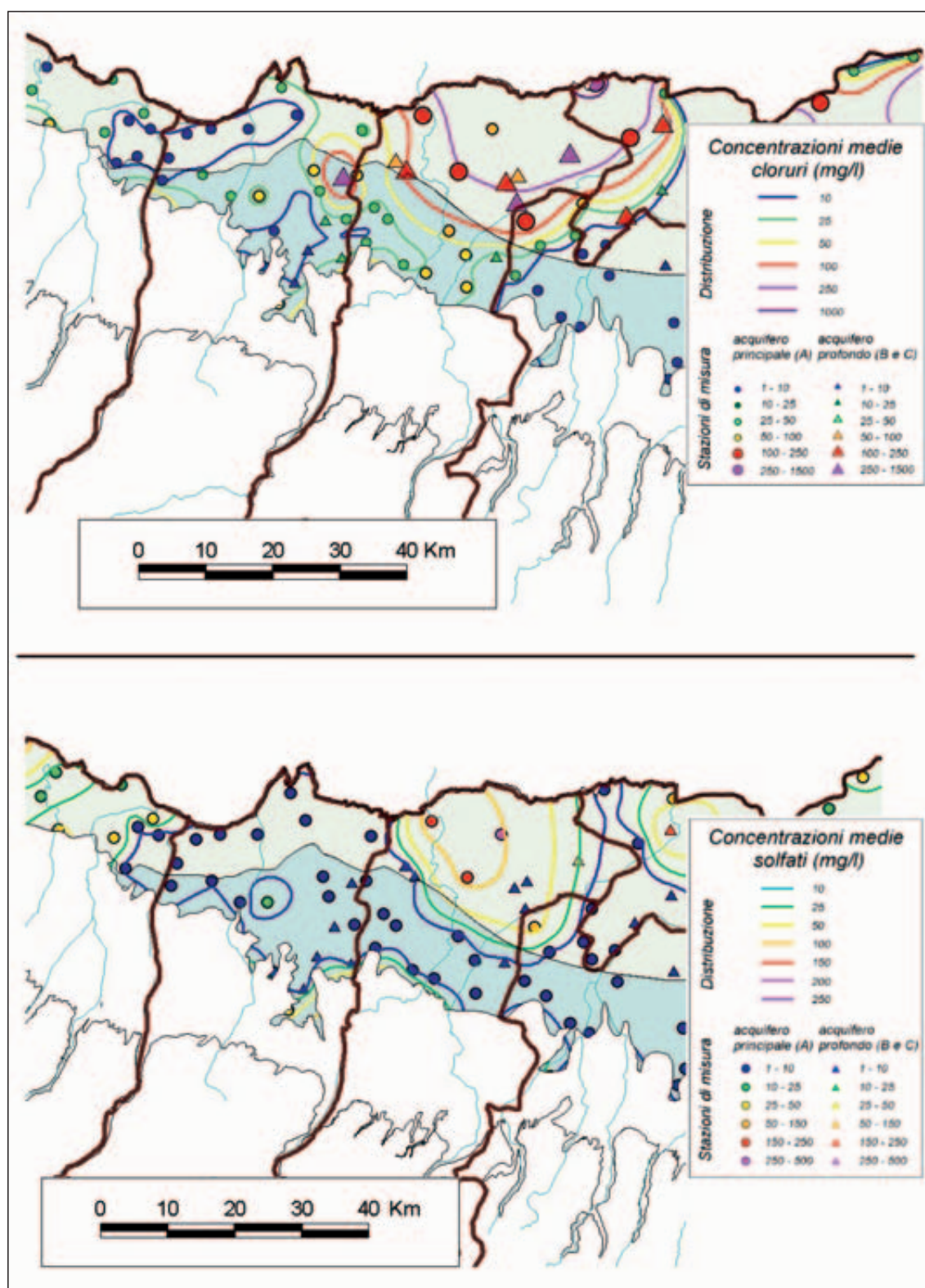


Figura 20.7: Distribuzione areale e puntuale delle concentrazioni di manganese e ferro
- media anno 2003

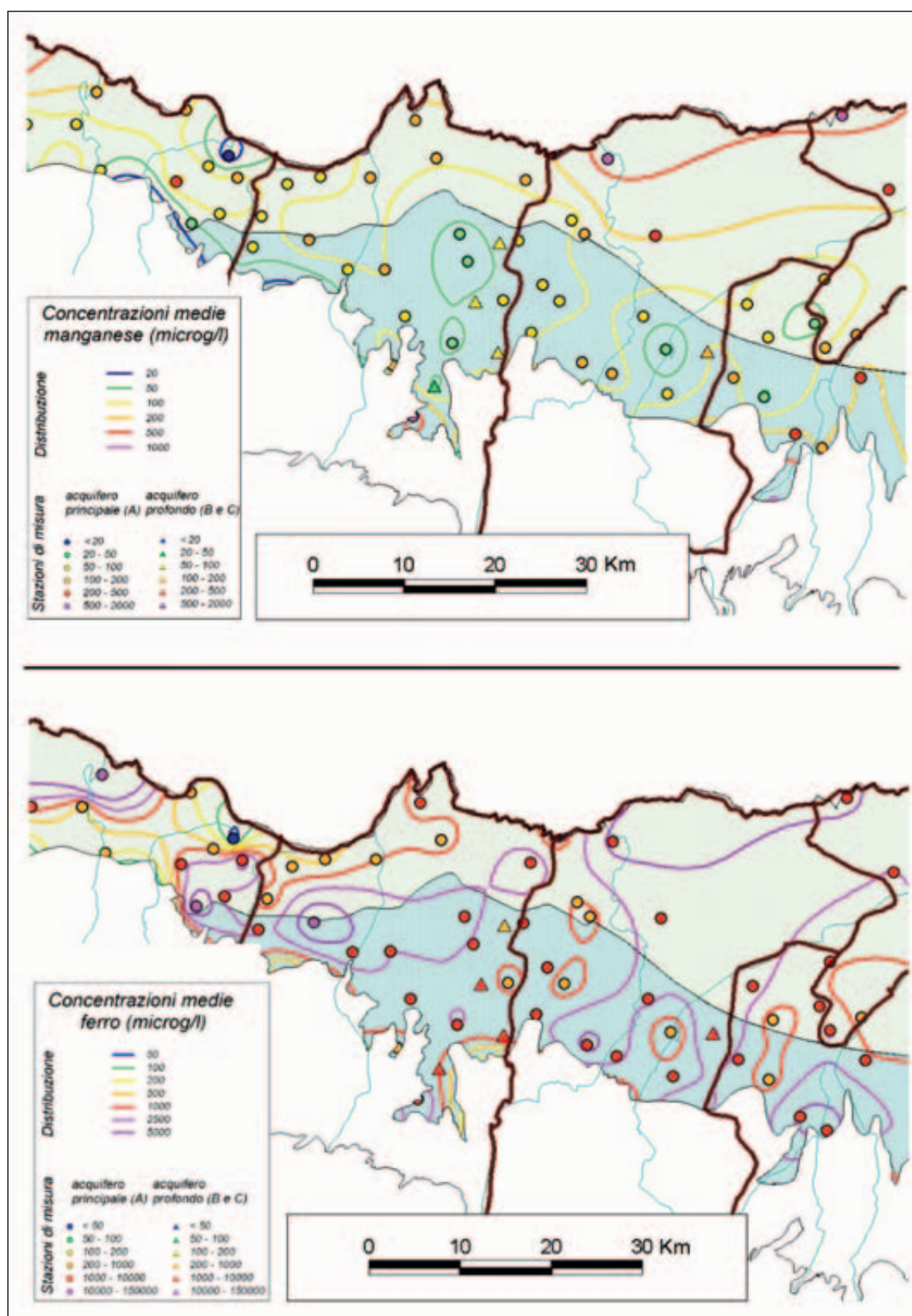


Figura 20.8: Classificazione qualitativa, quantitativa e stato ambientale - anno 2002

